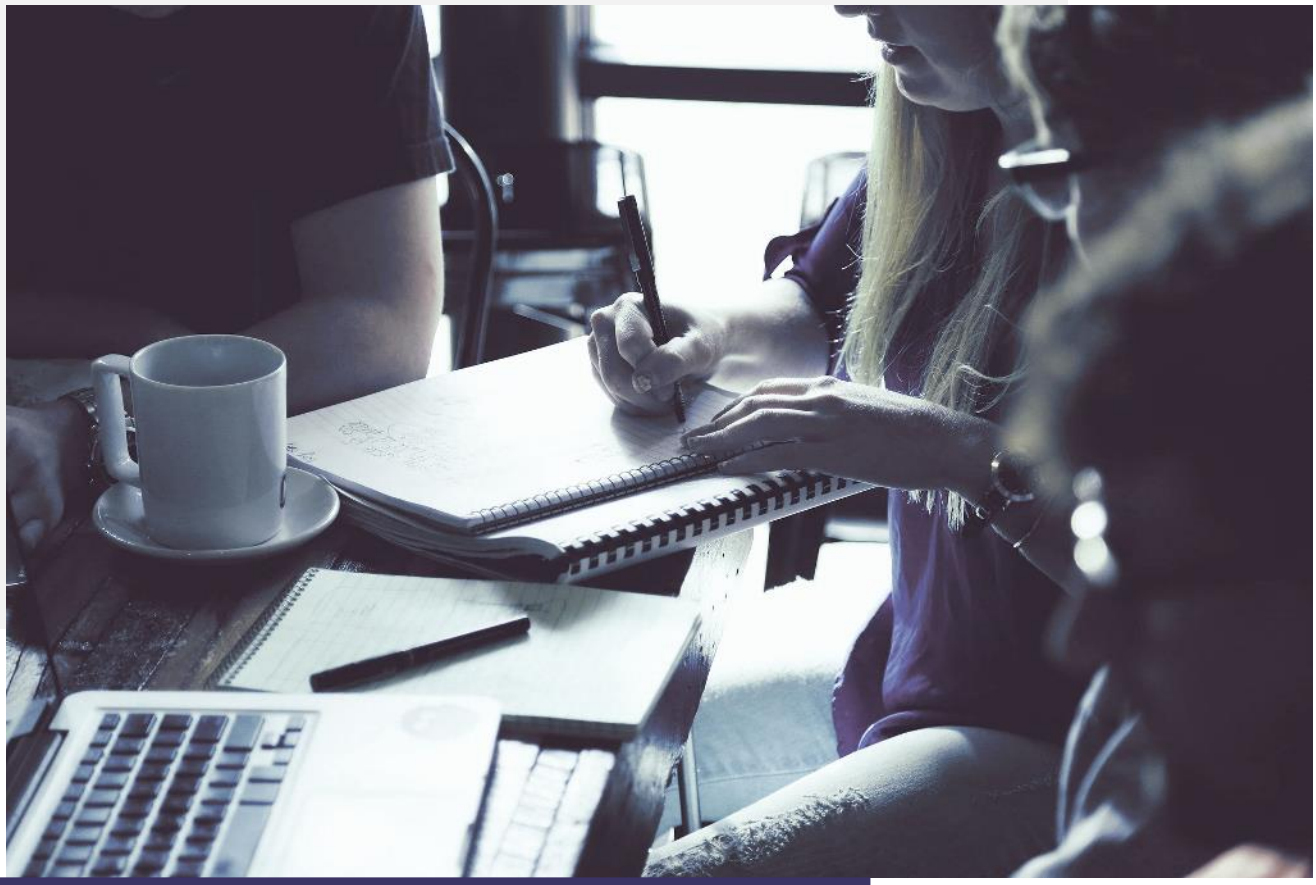


Monitoraggio Bandi RS&I

NAZIONALI

REGIONI

INTERNAZIONALI

SETTEMBRE 2024

www.airi.it

Airi ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA INDUSTRIALE

SOMMARIO

PREMESSA 2
INCENTIVI NAZIONALI 4

Piani e Programmi 4
FOCUS 6
FOCUS 9
Ministero dell'Università e Ricerca 10
Ministero delle Imprese e del Made in Italy 10
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 26

INCENTIVI REGIONALI 27

Abruzzo 27
Calabria 27
Campania 27
Emilia Romagna 28
Friuli Venezia Giulia 28
Lazio 29
Lombardia 29
Marche 30
Piemonte 31
Puglia 33
Toscana 34
Trentino-Alto Adige 34
Val D'Aosta 34
Veneto 35

INCENTIVI INTERNAZIONALI 37

UK 37
Australia 37
USA 37

PREMESSA

Livelli istituzionali di aggiornamento

Il monitoraggio seleziona per i Soci Airi i principali incentivi per attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai seguenti livelli:

- Internazionali: notizie su incentivi in alcuni Paesi;
- Unione europea: Programma Quadro Horizon Europe e InnovFund;
- Ambito Nazionale (MISE, MUR, MAE, MITE, MASE);
- Regioni.

Tipologia di incentivi rilevati

A livello internazionale vengono rilevati, laddove possibile, notizie su incentivi in alcuni Paesi caratterizzati da intense attività di ricerca e innovazione e/o da scambi di tecnologia con l'Italia.

A livello nazionale gli incentivi diretti e fiscali rappresentano il principale oggetto di aggiornamento, che include anche piani e programmi di rilevanza per la ricerca e sviluppo e la cooperazione nella ricerca industriale.

A livello regionale vengono monitorati alcuni avvisi di interesse per la ricerca industriale, provenienti sia da fondi propri che europei.

Elementi per la lettura

Gli incentivi sono aggiornati sulla base dei programmi e delle disposizioni normative che rendono operativi i fondi e le modalità. I riferimenti ai provvedimenti di agevolazione rimangono indicati nel documento sino al giorno della scadenza o all'esaurimento di risorse. In rosso sono segnalate le scadenze imminenti, i nuovi incentivi varati o le modifiche. Cliccando sui link riportati è possibile visualizzare i dettagli della fonte.

Focus

Il monitoraggio contiene alcuni brevi focalizzazioni su specifiche iniziative. Ci contatti se desidera contribuire con articoli o approfondimenti da condividere con i Soci.

Disclosure

Il monitoraggio è riservato ai Soci di Airi. È consentita la diffusione esclusivamente nell'ambito dell'Ente/Azienda di appartenenza.

INCENTIVI NAZIONALI

Piani e Programmi

Legge di Bilancio

- "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"**

Piano nazionale di ripresa e resilienza

- **Piano nazionale di ripresa e resilienza**
  - **MIMIT: Attuazione e programma**
  - **MUR: Attuazione misure**
  - **MASE: stato di avanzamento**
  - **MEF: Attuazione misure**

Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027

- **Programma nazionale per la ricerca 2021-2027**
- **Piano nazionale infrastrutture di ricerca 2021-2027**
- **Piano nazionale della Scienza Aperta**

Ambiente

- **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici**
- **Strategia nazionale per l'economia circolare**

Aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione

- **Regolamento 2023/1315/UE**, **modifica, integrazione e proroga sino al 2026 del Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER"**, al fine di permettere agli Stati membri una maggiore flessibilità nel sostegno a settori fondamentali per la transizione energetica.
- Communication from the Commission Temporary Crisis Framework for State Aid measures (C/2022/1890 23 marzo 2023)
- Emendamenti al GBER (Brussels, 9.3.2023 C1712 (2023)
- Comunicazione della Commissione. Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Bruxelles, 19.10.2022 C(2022) 7388 final)
- MUR, Decreto 23 novembre 2020 di proroga al 31 dicembre 2023 delle previsioni di cui al decreto 26 luglio 2016, recante disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie.
- MEF, Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33

Politica di Coesione 2021-2027

- Accordo di partenariato Italia 2021-2027
- Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027

FOCUS

A cura di Airi - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale

Transizione 5.0

Il 24 luglio è stato emanato il decreto MIMIT attuativo del nuovo strumento Transizione 5.0, introdotto dall'articolo 38 del decreto-legge n. 19/2024. Col successivo Decreto Direttoriale 6 agosto è stata aperta la piattaforma di prenotazione presso il GSE, mentre con circolare MIMIT 16 agosto n. 25877 sono state specificate alcune questioni tecniche (misurazione risparmi energetici, scenario controfattuale, quando prendere a riferimento il processo produttivo e quando l'unità produttiva, ecc.). Al momento in cui si scrive sono stati prenotati circa 60 milioni.
Ricordiamo che in data 9 aprile è stato tenuto da Airi un webinar con la partecipazione del Capo Segreteria del MIMIT, Dott. Calabrò, che ha risposto a molte domande sull'argomento. Airi ha anche di recente inoltrato alcune domande, pervenute dalla base associativa, al GSE, che le ha condivise col MIMIT. Attendiamo la pubblicazione di FAQ sul sito MIMIT e sul sito GSE di risposta ai quesiti.

Il Socio Ayming Italia ha organizzato per il prossimo 19 settembre un webinar in presenza su **Transizione 5.0: la trasformazione Sostenibile delle Imprese**, dove **analizzerà i dettagli del recente decreto attuativo del Piano Transizione 5.0** con esempi concreti di efficientamento energetico.

CDS NET ZERO

Con Decreto MIMIT 14 giugno 2024, alla redazione del cui Allegato 1 Airi ha dato un fattivo contributo, si disciplinano le modalità di accesso ai fondi disponibili nell'ambito della Missione 1, Componente 2, Investimento 7 *("Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche")*, del PNRR finanziato dall'UE – NextGenerationEU e, in particolare, del sottoinvestimento 1 volto a incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai **finanziamenti nei settori dell'efficienza energetica, della produzione rinnovabile per l'autoconsumo e della trasformazione sostenibile del processo produttivo, nella parte in cui è sostenuto il rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica** (quali batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi di cattura e stoccaggio del carbonio), **attraverso l'utilizzo di risorse pari ad euro 1.250.000.000,00 al lordo dei compensi spettanti a Invitalia.**
Il decreto disciplina, altresì, le modalità di utilizzo **delle risorse non già impiegate per il sostegno di investimenti coerenti con le finalità della Misura M2C2 - Investimento 5.1 *("Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo delle rinnovabili e delle***

batterie") del PNRR. Infatti, a seguito dei due Sportelli aperti e della loro attuazione residuano risorse, al netto dei compensi spettanti alla Agenzia Invitalia, pari a complessivi euro 513.770.155,00, di **cui euro 308.620.842,00 relativi alla tecnologia fotovoltaica e all'industria eolica ed euro 205.149.313,00 relativi al settore delle batterie.**

Un importo pari ad almeno il 40% delle risorse di cui al primo periodo è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia così come, per la medesima finalità, si verificherà la destinazione delle risorse di cui al secondo periodo, tenendo conto della complessiva dotazione finanziaria della Misura M2C2 - Investimento 5.1 del PNRR. 5.

È possibile l'applicazione delle previsioni di cui al Titolo III del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 14 settembre 2023 contenente le disposizioni concernenti l'applicazione ai Contratti di sviluppo, subordinatamente all'approvazione da parte della Commissione europea del necessario regime di aiuti, delle previsioni di cui alla **sezione 2.8 - "Aiuti per accelerare gli investimenti in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette" del Quadro temporaneo** e del connesso regime di aiuti "RRF - TCTF: Interventions to support investments in strategic sectors for the transition towards a net zero emissions economy" (SA.112546 (2023/N) – Italy).

Si accederà ai fondi attraverso lo strumento dei CDS che devono avere ad oggetto la realizzazione, **su iniziativa di una o più imprese**, di **un programma di sviluppo industriale o di un programma di sviluppo per la tutela ambientale**, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento, come individuati nei Titoli II e IV del richiamato decreto 9 dicembre 2014, **ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione**, come individuati nel Titolo III del medesimo decreto 9 dicembre 2014, strettamente connessi e funzionali tra di loro in ottica di rafforzamento delle catene di produzione **dei dispositivi utili** per la transizione ecologica. Ai fini di cui al presente decreto si intendono dispostivi utili per la transizione ecologica: a) le batterie; b) i pannelli solari; c) le turbine eoliche; d) le pompe di calore; e) gli elettrolizzatori; f) i dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

I programmi di sviluppo possono, altresì, concernere:

a. la produzione dei componenti chiave, riportati in **allegato n. 1** al presente decreto, e **dei macchinari e delle attrezzature coinvolte nella produzione dei dispositivi** di cui al comma 1. **Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente decreto, le produzioni di cui alla presente lettera devono essere utilizzate principalmente come input diretto per la produzione dei dispositivi di cui sopra; a** tal fine l'impresa richiedente è tenuta a dimostrare, in sede di presentazione della domanda, **che almeno il 50% del fatturato generato dal programma sarà realizzato con imprese che producono i dispositivi di cui al comma 1;**

b. **il recupero delle materie prime critiche**, riportate in allegato n. 2, necessarie per la produzione dei dispositivi di cui sopra e dei componenti chiave di cui alla precedente lettera a).

I programmi di sviluppo devono riguardare progetti in grado di determinare **una capacità produttiva o di recupero aggiuntiva rispetto a quella esistente.**

Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse nei limiti e nelle forme previste dal decreto 14 settembre 2023 e, in particolare: a) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 o dall'articolo 30 del decreto 9 dicembre 2014 per quanto concerne i progetti d'investimento; b) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23 del decreto 9 dicembre 2014 per quanto concerne gli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.
Come detto, su richiesta dell'impresa e relativamente a ciascun progetto di investimento che compone il programma di sviluppo, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal Titolo III del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 14 settembre 2023 e del connesso regime di aiuti "RRF - TCTF: Interventions to support investments in strategic sectors for the transition towards a net zero emissions economy" (SA.112546 (2023/N) – Italy).

Sono state introdotte le stesse deroghe a una applicazione stretta del principio DHNS che sono introdotte nel D.M 24 luglio attuativo di Transizione 5.0.
I programmi di sviluppo concernenti la catena del valore delle tecnologie fotovoltaica ed eolica e del settore delle batterie sono finanziati prioritariamente a valere sulle risorse destinate ai detti ambiti dalla Misura M2C2 - Investimento 5.1 del PNRR. 6.

APERTURA SPORTELLO

Il termine iniziale per la presentazione delle domande nell'ambito dello sportello agevolativo dedicato ai programmi di sviluppo coerenti con le finalità della Misura M2C2 - Investimento 5.1 e della Misura M1C2 - Investimento 7, sottoinvestimento 1 del PNRR, come individuate nel presente decreto, è fissato alle ore 12.00 del giorno 27 giugno 2024. Il predetto sportello è aperto: a) a **nuove domande di Contratto di sviluppo**; b) previa presentazione di apposita istanza da parte del soggetto proponente, a **domande di Contratto di sviluppo già presentate** all'Agenzia il cui iter agevolativo risulti, alla data della predetta istanza, sospeso per carenza di risorse finanziarie. Le predette istanze devono contenere gli elementi necessari a consentire all'Agenzia l'accertamento del possesso di tutti i requisiti previsti dal presente decreto.

Le domande che, in esito alle verifiche condotte dall'Agenzia, risultino prive dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente decreto e dalla normativa applicabile per l'intervento in oggetto, rientrano nella graduatoria ordinaria della misura agevolativa e sono istruite dall'Agenzia in base all'ordine cronologico di presentazione.

FOCUS

Bando Regione Lombardia "Parità di Genere"

La Regione Lombardia offre contributi a fondo perduto per sostenere le PMI nel conseguimento della certificazione *Parità di genere*, grazie a un bando dedicato.
Il Socio Ayming supporta le imprese durante il percorso per l'ottenimento della certificazione.

Per approfondire: Verso la certificazione di parità di genere ESG; vademecum Ayming: Finanziare la parità di genere

Ministero dell'Università e Ricerca

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Driving Urban Transition 2024 - 2025 Partenariato europeo per creare una comunità sui temi delle transizioni urbane e costruire una piattaforma di ricerca e innovazione	Consorzi che includono partner provenienti da un minimo di 3 paesi	Fondi MUR per 2 milioni di euro	Aperto dal 2 settembre in due fasi: • **Pre-roposal**: scadenza 14 novembre 2024 alle ore 13:00 (CET) • **Full proposal**: scadenza 24 aprile 2025 ore 13:00 (CEST), per i progetti che avranno superato la prima fase	MUR
Biodiversa+ Nature-Based Solutions for biodiversity, human well-being and transformative change – BiodivNBS	Consorzi di ricerca che includono partner provenienti da un minimo di 3 paesi	17 milioni di euro	Aperto dal10 settembre 2024 in due fasi: • **Pre-proposals**: inizio novembre 2024 • **Full Proposal**: inizi aprile 2025	MUR

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Per quanto concerne il futuro potrebbero esserci le seguenti misure:

Un nuovo Bando sulle PMI a valere sui fondi PON dovrebbe vedere la luce non prima di fine 2024-inizio 2025, con possibile apertura in misura più consistente alla partecipazione di GI, sulla base del regolamento STEP licenziato dalla UE il 1° marzo u.s. che consente la riprogrammazione dei fondi europei (con tetto del 20% alle risorse Fesr -corrispondenti a circa 5,3 miliardi di euro per le risorse assegnate all'Italia- mentre non vi è un limite per i fondi Fse+ e Just transition).

In Italia, di conseguenza, oltre 3 miliardi dei fondi europei cambiano destinazione andando a finanziare i progetti nelle catene del valore strategiche individuate dalla Commissione europea: tecnologie digitali, tecnologie pulite, biotecnologie.
Infatti, il decreto coesione D.l. n. 60/2024 per sostenere la Piattaforma STEP ha fissato due finestre temporali (entro il 31 agosto 2024 ed entro il 31 marzo 2025) per effettuare la riprogrammazione, sfruttando i vantaggi e la flessibilità promesse da Bruxelles a chi riorienta una parte delle risorse 2021-27, genericamente destinate a interventi per la competitività o anche di altra natura, verso i tre grandi obiettivi di politica industriale europei. I 3,1 miliardi – un dato non definitivo emerso nel corso della riunione di insediamento del Comitato per l'Accordo di partenariato 2021-27 – si riferiscono alla prima finestra in chiusura a fine agosto e sono in gran parte frutto delle scelte delle Regioni del Mezzogiorno, che da sole dovrebbero modificare i Programmi per un totale di 2,26 miliardi mentre 540 milioni arrivano dai Programmi nazionali gestiti da MIMIT e Lavoro e 290,4 milioni dalle Regioni più sviluppate. Gli Stati membri che reindirizzano le risorse in questa direzione sono di fatto premiati con un sigillo Step, una sorta di marchio di qualità Ue che dovrebbe aiutare ad attrarre ulteriori investimenti pubblici e privati alternativi. Ma i veri vantaggi sono alcuni elementi di flessibilità molto utili nella gestione dei fondi di coesione: ammissibilità ai programmi anche per le grandi imprese, che altrimenti sarebbero escluse; tasso massimo di cofinanziamento Ue fino al 100%; prefinanziamento una tantum aggiuntivo; possibilità di evitare la revisione intermedia sull'uso dei fondi.
Nel dettaglio, la Calabria ha intenzione di mettere sul tavolo circa 333 milioni tra Fesr e Fse+, la Puglia 569 milioni a valere sugli stessi fondi, la Campania 581 milioni del Fesr (anche per finanziare bandi per le startup innovative e il progetto Quantum valley). Queste tre regioni hanno scelto di finanziare tutte e tre le tecnologie Step mentre la Sicilia (615 milioni a valere sul Fesr) e la Sardegna (166 milioni Fesr) alla fine dovrebbero concentrarsi solo su tecnologie digitali e cleantech. Coprirà le tre filiere anche l'Emilia-Romagna con 61 milioni di Fesr, mentre la Lombardia (120 milioni di Fesr) punta sull'accoppiata tecnologie pulite-biotech e il Lazio (109 milioni Fesr) su digitale e cleantech. Si aggiunge, tra le Regioni in transizione, l'Umbria che dovrebbe riprogrammare 30 milioni sui tre assi. Sulla base di questi numeri, tutte le Regioni – con l'eccezione dell'Umbria – utilizzerebbero l'intera quota di flessibilità a loro disposizione per le finalità Step.
Successivamente, il MIMIT riorienterà 300 milioni del Programma Ricerca innovazione e competitività, a valere sul Fesr, creando un nuovo strumento, i mini-contratti di sviluppo, per finanziare programmi di investimento sulla doppia transizione digitale e green che abbiano un importo compreso tra 5 e 20 milioni. Il ministero del Lavoro utilizzerà 240 milioni del Programma Giovani donne lavoro (Fse+) per incentivare l'autoimpiego nei settori del digitale e delle tecnologie pulite.

Un ulteriore Bando nazionale articolato in uno o due sportelli di apertura oppure due distinti Bandi nazionali nei settori di applicazione riguardanti: le tecnologie emergenti (tra cui AI, tecnologie quantistiche, block-chain); Space economy anche nella possibile configurazione di "Accordi di Innovazione", potrebbe vedere la luce nell'ultimo trimestre del 2024 con possibile apertura nei primi mesi del 2025.

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Progetti di ricerca e sviluppo - Specializzazione intelligente L'intervento sostiene la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per il sistema produttivo, da realizzare nei territori delle Regioni meno sviluppate. I progetti ammissibili devono essere coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero finalizzati a individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive della stessa.	Imprese e Centri di Ricerca	600 milioni di euro di cui 145 a fondo perduto, 328 finanziamento agevolato CDP e 130 finanziamento bancario D.D 7 maggio di apertura dello sportello. Decreto 4 luglio ha spostato il termine dal 10 luglio al 10 settembre. L'**intervento è attuato in prima applicazione per il finanziamento dei progetti realizzati interamente nelle regioni meno sviluppate**.		Decreto ministeriale 14 settembre 2023
Green and Innovation Deal, sostegno ad iniziative per transizione ecologica e circolare a valere sul Fondo per la crescita sostenibile (FCS) e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI). Temi: • Decarbonizzazione dell'economia • economia circolare • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della	Imprese e centri di ricerca	600 milioni di euro di agevolato e 150 a fondo perduto	Fino a esaurimento delle risorse Procedura a sportello per i progetti con costi compresi tra 3 Mil€ e 10 Mil€; procedura negoziale per i progetti con costi	Decreto Direttoriale Mise 23 agosto 2022 D. interministeriale 1 dicembre 2021

plastica con materiali alternativi • rigenerazione urbana • turismo sostenibile • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico			compresi tra 10 Mil€ e 40 Mil€	
Investimenti sostenibili 4.0 nelle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno incentiva investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili, che facciano ampio ricorso alle tecnologie digitali.	PMI	400 milioni di euro a valere sull'obiettivo specifico 1.3, azione 1.3.2, del PN RIC 2021 – 2027	Sportello chiuso Ma con Decreto MIMIT 16 febbraio 2024 sono state destinate alla misura risorse aggiuntive per euro 356.488.426, 61, a valere sul "PON imprese e competitività 2014-2020" per consentire lo scorrimento della graduatoria	Decreto 16 febbraio 2024 Decreto Direttoriale 30 ottobre 2023 approvazione graduatoria Decreto direttoriale 18 ottobre 2023 Decreto direttoriale del 29 agosto 2023 D.M. 15 maggio 2023 D.M. 28 giugno 2022 D.M 10 febbraio 2022
Contratti di sviluppo Il Contratto di sviluppo rappresenta il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni. La gestione dei Contratti di sviluppo è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli	Imprese	Con Decreto MIMIT 31 maggio 2024 si è stabilito l'**utilizzo delle risorse destinate al rifinanziamento** *(per approfondire, si veda nota sottostante)*	Riapertura dei termini su programmi di sviluppo industriale, ambientale e turistico dal 4 dicembre 2023	Decreto direttoriale 15 novembre 2023 temporanea sospensione; D.M. MISE 14 settembre 2023; D.M. MISE 11 maggio 2023; D.M. MISE 19 aprile 2023;

investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.				D.M. MISE 10 agosto 2022; D.M. 25 maggio 2022; D.M. 11 maggio 2022; Legge 30 dicembre 2021, n. 234; D.M. 2/11/2021; D.M. 5/03/2021; D.M 19/11/2020; D.M. 09/12/2014.

Nota sul budget totale / % di finanziamento dei contratti di sviluppo

Con Decreto MIMIT 31 maggio 2024 si è stabilito l'**utilizzo delle risorse destinate al rifinanziamento** della misura dei contratti di sviluppo dalle leggi di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178, 30 dicembre 2021, n. 234, 29 dicembre 2022, n. 197, 30 dicembre 2023, n. 213 (per un importo complessivo di 1.040 milioni di euro) e di economie rivenienti dall'attuazione della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 (economie per complessivi euro **323.985.645,26**) e dello sportello agevolativo disciplinato dal dm 11 maggio 2023 (**riguardante anche i cds filiere - economie per euro 59.138.032,62**) nonché modalità di utilizzo delle risorse assegnate al MIMIT in relazione alle procedure stabilite dall'articolo 23 del decreto-legislativo 9 giugno 2020, n. 47 (direttiva Ets proventi 2021 e 2022 delle aste di competenza del MIMIT pari, rispettivamente, a 15 milioni di euro e a poco più di 95 milioni di **euro per complessivi euro 110.401.674,81**).

Le risorse sono destinate, nel rispetto delle eventuali finalità proprie delle singole assegnazioni, al finanziamento delle istanze di Contratto di sviluppo anche già presentate all'Agenzia Invitalia e che non trovano copertura nelle risorse attualmente destinate allo strumento agevolativo nonché al finanziamento degli Accordi di sviluppo di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014, anche già presentati all'Agenzia, e degli Accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6, del medesimo decreto, in quanto strumenti di selezione di programmi di sviluppo in grado di determinare rilevanti e significativi impatti sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono e del complessivo sistema Paese (per la ripartizione si veda il testo degli articoli 1,2, 3 e 4 del D:M. 31 maggio 2024).

Nel frattempo, autorizzato lo scorrimento delle istanze già presentate per:

- 400 milioni di euro per Contratti di sviluppo industriali, agroindustriali e di tutela ambientale;
- 200 milioni di euro per Contratti di sviluppo di attività turistiche;
- 157 milioni di euro per gli Accordi di programma e Accordi di sviluppo per investimenti produttivi o di tutela ambientale.

IPCEI Importanti progetti di interesse comune europeo in diversi ambiti. Invito a manifestare interesse.	Imprese, O.R., Università	Manifestazione di interesse	Presentazione, varie scadenze	Normativa comunitaria GUUE del 20 giugno 2014 (2014/C 188/02)

				GUUE del 31 luglio 2014 (2014/C 249/01)
IPCEI Microelettronica 1		Con Decreto Direttoriale MIMIT 7 agosto sono state destinati circa **68 milioni integrativi** in prima applicazione a valere sulle risorse dell'Azione 1.2.1 del POR FESR SICILIA 2014-2020. Il contributo di 68 milioni di euro è integrabile fino a concorrenza di tale importo, al perfezionarsi delle intese previste dalla Convenzione di delega Regione siciliana/MIMIT. Sono ammissibili al finanziamento delle risorse aggiuntive, i costi e le spese relativi alle attività svolte nell'ambito delle unità produttive localizzate nel territorio della Regione Siciliana, sostenuti per competenza nel periodo di svolgimento del progetto, come indicato nel decreto di concessione e, comunque, non oltre il periodo di eleggibilità della spesa previsto dal POR Sicilia 2014-2020 FESR.		
IPCEI Idrogeno 3 INFRA		**994 milioni**	**In attesa di apertura del Bando**	Decreto MIMIT **3 luglio 2024: disposta l'attivazione del Fondo**

				volto all'erogazione di contributi alle imprese italiane coinvolte nella realizzazione dei progetti di sviluppo di una rete europea per l'idrogeno, con particolare attenzione agli investimenti in infrastrutture
IPCEI 4 H2 MOVE		22.216.418,46 €	In attesa di apertura del bando	Decreto MIMIT 3 luglio 2024 che ha disposto l'attivazione del Fondo per sostenere la realizzazione dell'Importante Progetto di Comune Interesse Europeo "Idrogeno 4", noto anche come "IPCEI H2 Move", relativo all'attuazione di programmi che fanno uso di

				tecnologie e soluzioni innovative per l'idrogeno nelle applicazioni riguardanti la mobilità e il trasporto stradale, marittimo e aereo.
IPCEI Salute 1 Med 4 Cure		Circa 194 milioni di euro	In attesa di apertura del bando.	Decreto Mimit 3 luglio **ha attivato lo strumento che** riguarda progetti di ricerca e sviluppo che coprano tutte le fasi chiave della catena del valore della farmaceutica, dalla raccolta e dallo studio di cellule, tessuti e altri campioni, alle tecnologie di produzione sostenibile di terapie innovative, compresi i trattamenti personalizzati, e all'applicazione di tecnologie

				digitali avanzate.
Rilancio aree di crisi industriale Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali. La gestione è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia	Imprese localizzate nelle aree di crisi industriale			Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 marzo 2022, sono state stabilite nuove modalità di accesso e funzionamento *(per approfondire, si veda nota sottostante)*

Nota alla fonte informativa di Rilancio aree di crisi industriale:

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 marzo 2022, sono state stabilite nuove modalità di accesso e funzionamento degli interventi per il rilancio delle aree di crisi industriale ai sensi della legge n. 181/89, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 agosto 2019 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 16 gennaio 2020, n. 10088, come modificata dalla circolare direttoriale 26 maggio 2020, n. 153147.

Con circolare direttoriale 16 giugno 2022, n. 237343 sono state fornite le indicazioni di dettaglio per l'applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione.

Con decreto direttoriale 27 giugno 2022 è stata disposta, a partire dalle ore 12 del 14 luglio 2022, la riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione riguardanti programmi d'investimento localizzati nelle aree di crisi industriale di Livorno, di Venezia, di Massa Carrara, della regione Friuli-Venezia Giulia, dei comuni rientranti nell'area coinvolta dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, precedentemente sospesi con decreto direttoriale 31 marzo 2022, in ragione dell'entrata in vigore della nuova disciplina attuativa degli interventi ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181.

Con Circolare direttoriale 2 novembre 2023 n. 3500 sono definiti i criteri e modalità semplificati di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 applicabili alle domande di agevolazione che hanno richiesto l'applicazione delle disposizioni della sezione 3.13 del Quadro temporaneo Covid.

Con decreto ministeriale 10 novembre 2023 è stata adeguata la disciplina attuativa di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2022 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 (DM 24 marzo 2022 con testo consolidato al 15 dicembre 2023).

Con circolare direttoriale 21 dicembre 2023 n. 4242 sono state adeguate le indicazioni di dettaglio per l'applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla circolare direttoriale 16 giugno 2022, n. 237343 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione e design Per investimenti in R&S, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative.	Imprese	Per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico, fino al 31 dicembre 2022: pari al 20%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. Nel periodo d'imposta successivo e fino a quello in corso al 31 dicembre 2031, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro.	2021-2031	LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234. Commi 198-209, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), e ss. L. 30 dicembre 2020, n. 178 Decreto MISE 26 maggio 2020
Beni strumentali ("Nuova Sabatini") Accesso al credito per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Dal 1° gennaio 2023 una specifica dotazione finanziaria è destinata per investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese.	PMI	100 milioni di euro per il 2024 (legge di Bilancio 2024) Con la legge di assestamento n. 118 del 2024, assegnate nuove risorse pari a 200.689.711 euro. Il provvedimento direttoriale n. 1253 del luglio 2024 ha poi disposto il rientro nelle disponibilità delle risorse, inerenti sempre all'annualità 2024, inutilizzate per le riserve relative alla "Nuova Sabatini Sud" e alla	Dal 1° gennaio 2023 Nuova Sabatini Green	Normativa e circolari Circolare Direttoriale 22 luglio 2024 n. 1115 Circolare direttoriale 11 dicembre 2023, n. 50031 Circolare direttoriale 3 luglio 2023, n. 28277 Circolare n. 410823 del 6 dicembre 2022

		cosiddetta “Nuova Sabatini *green*”, come previsto dalla legge di bilancio 2020. Con il decreto MIMIT 19 gennaio 2024 n. 43 il contributo Nuova Sabatini viene esteso a partire dalle **domande presentate dal 1° ottobre 2024** alle operazioni di capitalizzazione delle PMI necessarie per effettuare gli investimenti in beni strumentali 4.0, green o localizzati al Sud. Il decreto è stato pubblicato sulla G.u. n. 80 del 5 aprile 2024 e ha una dotazione di 80 milioni. Il decreto aumenta il contributo cd Nuova Sabatini previsto dal Decreto 22 aprile 2022 (contributo in conto impianti) che viene elevato al: a) al 5 % per le micro e piccole imprese; b) al 3,575 % per le medie imprese. Si aspetta di vedere il ddl di Bilancio per un **possibile rifinanziamento**		LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197 LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 L. 23 luglio 2021, n. 106 L. 30 dicembre 2020, n. 178 D.L. Rilancio 19 maggio 2020, n. 34

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali Investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati, investimenti in beni strumentali immateriali e altri beni strumentali.	Imprese	A partire dal 2023 le aliquote si dimezzano rispetto al 2022. Per i Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati: - 20% (fino a 2,5ME) - 10% (2,5 - 10ME) - 5% (10 – 20 ME) - 5% (fino a 50 ME degli investimenti PNRR). Per i Beni strumentali immateriali: 20% (fino a 1 ME).		Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 Legge 30 dicembre 2021, n. 234. L. 30 dicembre 2020, n. 178 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Legge 11 dicembre 2016, n. 232
Voucher per consulenza in innovazione – Secondo sportello Sostiene i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0	PMI e reti d'impresa	75 milioni Il decreto MIMIT 16 febbraio 2024 assegna risorse aggiuntive per euro 13.703.408,21, a valere sul "Programma nazionale complementare di azione e coesione imprese e competitività 2014-2020". Inoltre, sono state reperite ulteriori risorse per un importo di euro 25.680.154,00 nell'ambito della dotazione disimpegnata a valere sull'intervento di cui all'articolo 1, commi	Sportello chiuso Grazie alle ulteriori risorse aggiuntive con Decreto Direttoriale 31 luglio 2024 è stato definito, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze, dell'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e dell'applicazione delle	Decreto direttoriale 29 agosto 2023 Decreto ministeriale 7 maggio 2019

		228, 230, e 231, della legge n. 145 del 2018 a seguito dell'adozione del decreto direttoriale 30 maggio 2023.	riserve previste nell'ambito dell'intervento, un nuovo elenco delle domande di agevolazione che risultano finanziabili.	
Credito di imposta per la formazione 4.0 La misura si sostanzia in un credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano percorsi formativi sulle tecnologie abilitanti il paradigma 4.0. Estensione del credito d'imposta alle spese sostenute per la formazione dei dipendenti e degli imprenditori. Aumento dell'aliquota al 60% (lavoratori dipendenti svantaggiati). Il credito dovrebbe essere reintrodotto per il 2024 (il 2023 ormai è perso) nell' ambito dei Fondi Transizione 5.0 (v. sopra) nel limite del 10% dei Fondi stessi pari a 630 milioni di euro.	Imprese	70% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di 300 mila euro per le piccole imprese; 50% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di 250 mila euro per le medie imprese; 30% delle spese ammissibili per le grandi imprese nel limite massimo annuale di 250 mila euro.	Il credito si applica alle spese di formazione 2021-2022 Il piano transizione 5.0 prevede per gli anni 2024 e 2025 che un importo pari al massimo al 10% delle spese totali effettuate possa essere dedicato alla formazione con il limite massimo di 300.000 euro	D.M. 1 luglio 2022 Dm 4 maggio 2018 - Gu 22.6.2018, n. 143 Art. 22, Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 D.M. 1 luglio 2022
Brevetti + L'incentivo viene riconosciuto per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato. Gestore: Invitalia	Micro, piccole e medie imprese, comprese le start up innovative	20 milioni per il 2023 20 milioni per il 2024	Per il 2024 lo sportello riaprirà il 29 ottobre 2024	
Disegni +	Micro, piccole e	10 milioni per il 2023 10 milioni per il 2024	Lo sportello 2024 riaprirà	

Valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazional. UIBM-Unioncamere.	medie imprese		dal 12 novembre	
Marchi + L'incentivo viene riconosciuto per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla registrazione di marchi europei e marchi internazionali	Micro, piccole e medie imprese	2 milioni per il 2023 2 milioni per il 2024	Lo sportello 2024 riaprirà dal 26 novembre 2020.	
Patent box: tassazione agevolata sui redditi derivanti dalle opere di ingegno.	Soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni	110%, escludendo dall'ambito dei beni agevolabili i marchi di impresa e limitandolo quindi ai brevetti o ai beni comunque giuridicamente tutelati. Eliminato il divieto di cumulo tra il Patent box e il credito di imposta per ricerca e sviluppo.		Circolare n. 5/E 24 febbraio 2023 LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 Dm 28 novembre 2017 Decreto Legge del 30 aprile n. 34/2019
Il **Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale e biomedico** opera per il potenziamento della ricerca, lo sviluppo e la riconversione industriale del settore biomedicale per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali, anche attraverso la realizzazione di poli di alta specializzazione. Soggetto gestore: Enea Tech e Biomedical	Start up e imprese	249 milioni di euro per il 2024	In attesa di apertura	Decreto 20 ottobre 2022
Smart Money	Start up innovative	9,5 milioni di euro		Il MIMIT sta lavorando ad

Contributo a fondo perduto per l'acquisto di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative. Al momento è attivo solo il contributo del Capo III: a fronte dell'investimento nel capitale dell'impresa operato da un attore dell'ecosistema dell'innovazione, alla medesima impresa è riconosciuto un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, nel limite complessivo di 30.000,00 euro per *start-up innovativa*.				una riforma dello strumento
CdP venture capital per start up e pmi innovative Nell'ambito del Fondo nazionale Innovazione – gestito dalla Cassa depositi e prestiti, rifinanziati gli investimenti in startup e PMI innovative, al fine di favorire la crescita di un ecosistema di innovazione e accompagnare i processi di transizione ecologica e digitale. Il Nuovo piano CDP Venture Capital presentato l' 8 aprile a Milano dedica 1 mld all' Intelligenza artificiale (500 milioni deriveranno da un fondo Deep Tech di nuova costituzione, 500 da altri strumenti di Cdp Vcd): la ripartizione sarà **120 milioni sul trasferimento tecnologico; 580**	Start up e PMI innovative	Dal PNRR assegnati **250 milioni** di euro dal "**Green Transition Fund**" e **300 milioni** dal "**Digital Transition Fund**" per progetti green e digital. Il 40% delle risorse per investimenti nel Mezzogiorno.		

milioni in startup con applicazioni settoriali per gli attori già esistenti; 300 milioni di investimenti in aziende mature pronte a scalare all'estero e diventare i futuri campioni nazionali				
Fondo di garanzia per le PMI La finalità è di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese.	PMI Riservata una quota per start up innovative	DM MIMIT 16 febbraio 2024 - Incremento finanziario pari a 500 milioni della dotazione della Riserva speciale del Fondo di garanzia per le pmi a valere sul PN RIC 21/27.	Entrata in vigore dal 1° gennaio 2024 la riforma *(per approfondire, si veda nota sottostante)*	Circolare MCC n. 21/2023 LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 D.L. n. 73/2021, art. 12 L. 30 dicembre 2020, n. 178 , articolo 1, comma 244. D.L.Rilancio 19 maggio 2020, n. 34 Legge n. 662/96

Nota alla scadenza di Fondo di garanzia per le PMI:

Entrata in vigore dal 1° gennaio 2024 la riforma del Fondo di garanzia per le PMI, in applicazione del cosiddetto DL Anticipi (DL n. 115/2023). Le nuove disposizioni, che avranno **validità per dodici mesi**, confermano alcune novità introdotte nel periodo pandemico, come l'importo massimo garantito per singola impresa pari a 5 milioni di euro, l'ammissibilità per small mid cap (imprese con un numero di addetti compreso tra 250 e 499 unità), enti del terzo settore ed enti religiosi, la gratuità per le microimprese. Allo stesso tempo, sono ripristinate alcune misure previste dalla normativa precedente al Covid, come la non ammissibilità delle imprese nella fascia 5 del modello di rating del Fondo e la differenziazione della copertura per le operazioni di liquidità in base alla fascia di rating.

Novità per le operazioni di importo ridotto con il significativo ampliamento del loro raggio di azione: il **nuovo limite dell'importo ammissibile** è di 40 mila euro per ciascun soggetto beneficiario (limite cumulativo per tutte le operazioni in essere), che può arrivare fino a 80 mila euro per le richieste di riassicurazione presentate dai cosiddetti confidi "autorizzati" (senza l'applicazione del modello di rating ai fini dell'ammissibilità, come già previsto dalla normativa pre-pandemica).

Per gli **enti del terzo settore**, introdotti per la prima volta tra i beneficiari del Fondo di garanzia delle norme emergenziali, l'importo ammissibile per ciascuna operazione è di 60 mila euro (senza applicazione del modello di rating ai fini dell'ammissibilità), se iscritti al Registro nazionale del Terzo settore e al Repertorio economico amministrativo. Senza l'iscrizione al citato Repertorio, al pari di quanto previsto per gli enti religiosi civilmente riconosciuti, questa tipologia di soggetti beneficiari è ammissibile solo **utilizzando le risorse di una specifica sezione speciale di prossima istituzione**.

Anche per le commissioni, infine, la riforma prevede novità e conferme. Le commissioni una tantum, eliminate per le microimprese, rimangono infatti in vigore per PMI (rispettivamente allo 0,5% e all'1% dell'importo garantito) e vengono introdotte per le small mid cap (1,25%).
Le commissioni per il mancato perfezionamento delle operazioni accolte dal Fondo sono eliminate per tutte le richieste di riassicurazione. Per la garanzia diretta queste commissioni, invece, si applicano solo ai soggetti richiedenti (banche, confidi e altri intermediari) che superano la soglia del 5% delle operazioni accolte e non perfezionate nel corso di ciascun anno.
Circolare MCC n. 21/2023

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Protocolli Esecutivi scientifici e tecnologici bilaterali in vigore			Varie scadenze	MAECI

INCENTIVI REGIONALI

Abruzzo

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Voucher di Garanzia FiRA: contributi fondo perduto abbattimento tassi di interesse	MPMI	7.310.132,02 €	Bandi a sportello. Apertura 16/09/2024	EX POR FESR ABRUZZO 2014-2020 Asse III 3.6.1 – FdF SAIM – Strumento Finanziario Legge 9/2021

Calabria

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Fondo Competitività Imprese (FCI)	Imprese	30.000.000 €	30 dicembre 2025	PROGRAMMA REGIONALE (PR) CALABRIA FESR-FSE + 2021/2027

Campania

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Avviso "Fondo regionale per la crescita" Sostenere, le imprese nella realizzazione di investimenti produttivi, rivolti alla crescita e/o all'espansione di attività imprenditoriali giudicate potenzialmente redditizie, mediante l'introduzione di	Piccole e microimprese	Fondo perduto, Finanziamento agevolato	18 ottobre 2024	PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo				

Emilia Romagna

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Percorsi Le Serre di ART-ER 2024 Percorsi di accompagnamento dedicati allo sviluppo e consolidamento di startup e progetti imprenditoriali innovativi basati in Emilia-Romagna.	startup innovative, spin off universitari		31 dicembre 2024	ART-ER - A.2.C Accelerazione delle Startup innovative e creative "PERCORSI DELLE SERRE DI ART-ER"
Progetti strategici di innovazione per le filiere produttive Favorire la realizzazione di dimostratori industriali di filiera realizzati in collaborazione tra PMI e/o Laboratori accreditati	Laboratori e centri accreditati alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, Pmi produzione beni e servizi	1.400.000 €	11 ottobre 2024	Pr Fesr 2021-2027, azione 1.1.3 Delibera di Giunta regionale n. 1602 del 8 luglio 2024

Friuli Venezia Giulia

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
AVVISO PER CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AVENTI PER OGGETTO IL	Organismi di ricerca e Imprese	10.000.000 €	23 settembre 2024	LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE O ALL'AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA NEL SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE				

Lazio

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Bando Energia: efficienza energetica e rinnovabili per le imprese	Imprese con sede operativa nel Lazio	40.000.000 €	16 luglio 2025 Procedura a sportello	Avviso Pubblico Determinazione 8 luglio 2024, n. G09059

Lombardia

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
"*Collabora & Innova*" La misura è finalizzata a promuovere progetti strategici di **Ricerca industriale** e **Sviluppo sperimentale**	**Partenariati** composti da imprese (sia PMI che Grandi imprese) ed organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici e privati, ivi comprese università, istituti di ricerca e IRCCS.	100.000.000 €	28 novembre 2024	PR Lombardia FESR 2021-2027

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE"	MPMI	20.000.000 €	12 novembre 2024	PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali	le Filiere rappresentate da raggruppamenti di imprese legate insieme da un Accordo di Filiera (come più avanti definito) composti da almeno 5 imprese	34.000.000 €	Fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, salvo proroga, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.	Decreto n. 2193 del 7 febbraio 2024

Marche

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa

"Strategie innovative di internazionalizzazione" Supporto alle PMI per la definizione di una strategia innovativa di promozione internazionale	MPMI	13.000.000 €	15/10/ 2024	PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.3– AZIONE 1.3.4 – Intervento 1.3.4.2
BANDO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE" Sostenere l'avvio e il consolidamento nel territorio regionale di start up innovative che realizzano investimenti connessi ai risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi al fine di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione	Le imprese singole	9.500.000 €	30/09/ 2024	PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONE 1.1.6 – Intervento 1.1.6.1

Piemonte

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese 2024	Imprese	53.637.000 €	22/11/2024	DD 397/A1616A/ 2024 del 24/05/2024
Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle PMI sul territorio piemontese	PMI	1.000.000 €	31/10/2024	L.R. 34/2004
Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo	PMI e le imprese a media capitalizzazione con	8.000.000 €	Fino a esaurimento risorse	L.R. 34/2008 ''Norme in materia di promozione dell'occupazio

	almeno una sede operativa interessata dal progetto in Piemonte			ne, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro''. Misura ''Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo"
Programma/Ente di finanziamento – INFRA +	Enti pubblici Imprese e liberi professionisti	30.000.000 €	19/12/2024	Rif Bollettino ufficiale n. 31 del 01/08/2024 - Supplemento ord. n. 3 - FESR
Digitalizzazione ed efficientamento produttivo delle imprese programmi organici di investimento finalizzati a innovare il processo produttivo attuati da PMI Link	Imprese e liberi professionisti	80.000.000 €	Bando a sportello	Riferimento Bollettino Ufficiale Supplemento ordinario n.3 del 6 luglio 2023 al Bollettino Ufficiale n.27
Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese promuove investimenti da parte delle imprese per la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli edifici e degli impianti produttivi	MPMI e GI	53.637.000 €	22 novembre 2024	D.D. 24 maggio 2024, n. 397

Puglia

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
RETI - Sostegno alla ricerca collaborativa Finanziare progetti di ricerca collaborativa tra Imprese e Organismi di ricerca, riconducibili alle linee di intervento Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per il sostegno all'implementazione di filiere tecnologiche ad elevato valore di conoscenza	Imprese, Organizzazioni in rete	25.000.000 €	31/12/2026, salvo esaurimento dei fondi	Determinazione n.208 del 24.06.2024 - Approvazione Avviso pubblico RETI
Avviso Pubblico "PIA – Programmi Integrati di Agevolazione	PMI, Start up	Contributi a fondo perduto	A Sportello	Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 21/12/2023
Avviso pubblico TRASFORMAZIONI "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI	MPMI	23.500.000 €	Procedura valutativa a sportello fino al 31/12/2026, salvo esaurimento dei fondi.	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 24 giugno 2024, n. 64 PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 - Asse I - Azioni 1.2-1.7 - Sub-Azioni 1.2.1-1.7.

Toscana

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Bando Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Grandi Imprese (GI) a capitale estero, Piccole imprese e imprese a media capitalizzazione a capitale estero	10.000.000 €	19 novembre 2027	R FESR TOSCANA 2021 – 2027 AZIONE 1.1.2: Ricerca e sviluppo per l'attrazione investimenti"
Bando Impresa Digitale Sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese	mPMI	32 milioni di euro	A sportello	Decreto n. 8660 del 21-05-2021

Trentino-Alto Adige

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
Contributi per investimenti nei processi produttivi	PMI	2.5 milioni di euro	A sportello	Delibera n. 983 del 01 giugno 2023

Val D'Aosta

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa

Smart & Start VDA Con lo scopo di favorire la crescita di nuove imprese innovative, insediate in Valle d'Aosta, che valorizzino a livello produttivo i risultati della ricerca	Imprese e professionisti	600.000 €	30 settembre 2024	Deliberazione della Giunta n. 1635 del 6 dicembre 2021

Veneto

Tipo d'intervento	Beneficiari	Budget totale / % di finanziamento	Scadenza	Fonte informativa
"PIF – Progetti Integrati di Filiera. Annualità 2023-2024" Rafforzare la crescita sostenibile e la competitivit‡ delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI	Micro, piccole e medie imprese (MPMI)	3.000.000 €	2 ottobre 2024	PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI
Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali Rafforzare le attività collaborative di ricerca e sviluppo, realizzate in sinergia tra imprese e organismi di ricerca, per la crescita e l'innovazione del sistema economico regionale	Imprese e organismi di ricerca	42.187.500 €	01/10/2024	PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.1.1 Sub A.

Fondo Veneto Competitività: Sezione Transizione Migliorare i livelli di competitività delle imprese mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo	Imprese	70.000.000 €	A sportello	DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023

INCENTIVI INTERNAZIONALI

UK

Nell'ambito di due specifici casi giudiziari, il Tribunale ha recentemente formulato una serie di conclusioni, che saranno di utilità pratica per le aziende che presentano richieste di crediti d'imposta per ricerca e sviluppo.
Get Onbord Limited v HMRC [2024] TC09238
Tills Plus Ltd v HMRC [2024] TC09235

Politiche

- UK SCIENCE AND TECHNOLOGY FRAMEWORK (2023-2030)
- INDUSTRIAL DECARBONISATION CHALLENGE (2019-2024)
- UK RESEARCH AND DEVELOPMENT ROADMAP
- GROWING THE ARTIFICIAL INTELLIGENCE INDUSTRY IN THE UK
- UK'S INTERNATIONAL TECHNOLOGY STRATEGY

Australia

L'Australian Taxation Office (ATO) ha pubblicato un parere aggiornato sulla rendicontazione della trasparenza fiscale in materia di ricerca e sviluppo. L'aggiornamento include le informazioni di R&S dell'ATO sulle entità che modificano la dichiarazione dei redditi della società o il programma di incentivi fiscali per la R&S e gli errori di registrazione comuni identificati dal Dipartimento dell'Industria, della Scienza e delle Risorse. La pubblicazione di queste informazioni mira a fornire trasparenza sui benefici ricevuti dagli enti di R&S; incoraggiare il rispetto volontario dei requisiti del programma di incentivi fiscali per la ricerca e lo sviluppo; ed aumentare la consapevolezza pubblica di quali aziende hanno richiesto l'incentivo fiscale.

Politiche

- NATIONAL BATTERY STRATEGY
- TECHNOLOGY INVESTMENT ROADMAP
- ADVANCING SPACE: COMMUNICATIONS TECHNOLOGIES AND SERVICES ROADMAP IN AUSTRALIA

USA

Il 21 giugno 2024, l'Internal Revenue Service (IRS) ha rilasciato la bozza rivista del modulo 6765, credito per l'aumento delle attività di ricerca. La Sezione G rivista sarà facoltativa per tutti i dichiaranti per l'anno fiscale 2024 ed entrerà in vigore per l'anno fiscale 2025.

Politiche

- CRITICAL MINERALS AND MATERIALS STRATEGY
- NATIONAL AI RESEARCH AND DEVELOPMENT STRATEGIC PLAN
- STORING CO2 AND LOWERING EMISSIONS ACT
- ENERGY STORAGE GRAND CHALLENGE

Monitoraggio Bandi RS&I
Associazione Italiana per la Ricerca Industriale

Viale Gorizia, 25/c
00198 Roma
+39 068848831
www.airi.it